



**PROGRAMMA TRIENNALE
PER LA
TRASPARENZA E L'INTEGRITÀ
2019 – 2021**

**APPROVATO CON DELIBERA
DEL CONSIGLIO DIRETTIVO**

N. 2 del 22.02.2019



SOMMARIO

1) PRESENTAZIONE	3
2) PREMESSA.....	3
3) DELIBERE CIVIT DI RIFERIMENTO.....	3
4) ORGANIZZAZIONE E FUNZIONI DELL'AMMINISTRAZIONE.....	4
5) LE PRINCIPALI NOVITÀ.....	4
6) PROCEDIMENTO DI ELABORAZIONE E ADOZIONE DEL PROGRAMMA	6
Collegamenti con il piano della performance	7
Gli obiettivi strategici.....	7
Termini e modalità di adozione del programma da parte del vertice politico amministrativo	8
Diffusione del programma triennale sulla trasparenza.....	8
Le modalità di coinvolgimento degli stakeholder.....	8
Azioni ed eventi per la promozione della trasparenza	9
7) INIZIATIVE DI COMUNICAZIONE PER LA TRASPARENZA	9
Sezione Amministrazione trasparente.....	9
Formato dei dati informativi	10
Accesso Civico.....	11
8) PROCESSO DI ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA	11
Il Responsabile per la trasparenza.....	11
Individuazione dei dirigenti responsabili della trasmissione dei dati.....	11
Individuazione dei dirigenti responsabili della pubblicazione e dell'aggiornamento dei dati.....	12
Misure di monitoraggio e di vigilanza sull'attuazione degli obblighi di trasparenza.....	12
Ruolo dell'Organismo Indipendente di Valutazione.....	12

1) PRESENTAZIONE

A seguito della pubblicazione sulla G.U. in data 25 ottobre 2016 del Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare deiro8.09.2016, che ha modificato e integrato il decreto istitutivo del 2001; Il Consorzio del Parco Geominerario Storico Ambientale della Sardegna ha avviato le attività per la predisposizione di tutti gli atti conseguenti alle modifiche introdotte da detto decreto.

Il Consiglio Direttivo dell'Ente Parco Geominerario con Deliberazione n. 2 del 22.02.2019 ha provveduto all'adeguamento dello Statuto tuttora in attesa di approvazione definitiva da parte della RAS e di definitiva approvazione da parte del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare.

L'attribuzione della funzione di Responsabile della Trasparenza e Anticorruzione in capo al Direttore del Consorzio, che mantiene ancora la struttura dei documenti già approvati e, pertanto, il presente documento viene redatto per adempiere all'onere formale imposto dalla legge, rimandando ad una fase successiva la puntualizzazione in esito all'aggiornamento della programmazione.

2) PREMESSA

Al fine di ottenere il massimo coinvolgimento degli stakeholder, il presente Programma per la Trasparenza e l'Integrità del Parco Geominerario Storico Ambientale della Sardegna per il triennio 2019-2021 è pubblicato sul sito istituzionale web dell'Ente.

Il presente piano è stato redatto dal Responsabile della Trasparenza (RT) e tiene conto delle novità apportate in materia ad opera della Legge anticorruzione 190/2012, del D. Lgs. 33/2013, che hanno riordinato la normativa sugli obblighi di pubblicità delle Pubbliche Amministrazioni e delle indicazioni della Civit (ora A.N.AC.) contenute nelle deliberazioni 105/2010, 2/2012 e 50/2013 nonché nel Piano Nazionale Anticorruzione.

3) DELIBERE CIVIT DI RIFERIMENTO

Delibera n. 105/2010 della CIVIT, denominata "Linee guida per la predisposizione del Programma Triennale per la trasparenza e l'integrità (articolo 13, comma 6, lettera e, del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150)" nella quale è indicato il contenuto minimo e le caratteristiche essenziali del Programma Triennale a partire dall'indicazione dei dati che devono essere pubblicati sul sito istituzionale delle amministrazioni e delle relative modalità di pubblicazione.

Delibera n. 2/2012 della CIVIT denominata "Linee guida per il miglioramento del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità (articolo 13, comma 6, lettera e, del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n.150)".

Delibera n. 50/2013 denominata Linee guida per riaggiornamento del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità 2014-2016.

4) ORGANIZZAZIONE E FUNZIONI DELL'AMMINISTRAZIONE

Il Parco Geominerario Storico e Ambientale della Sardegna è stato dichiarato il primo Parco Geominerario al mondo, esempio emblematico della nuova rete mondiale di Geositi-Geoparchi istituenda dall'Unesco.

Un Parco tematico all'interno della Sardegna che, per caratteristiche ambientali, geologiche, biologiche ne fanno un piccolo ma intero continente. L'attività mineraria ha modellato il paesaggio e la cultura delle popolazioni minerarie creando un ambiente in cui il fascino della storia accompagna il visitatore tra le splendide testimonianze di archeologia industriale, in mondi sotterranei e a contatto con la magnifica natura sarda. Suggestivi villaggi operai, pozzi di estrazione, migliaia di chilometri di gallerie, impianti industriali, antiche ferrovie, preziosi archivi documentali e la memoria di generazioni di minatori rendono il Parco una nuovo grande giacimento culturale da scoprire. Non solo opere dell'uomo ma luoghi in cui la grandiosità della natura cattura il visitatore: le splendide falesie, i faraglioni calcarei a picco sul mare, infinite distese di sabbia color oro, le "magiche" cavità carsiche, le selvagge foreste popolate da una grande varietà di specie animali con l'impareggiabile cornice azzurra del mare di Sardegna.

Le 8 aree del Parco, per complessivi 3800 Km², racchiudono ben 86 Comuni e ne fanno uno tra i parchi nazionali più estesi ed eterogenei d'Italia. Nel 2007 al parco viene confermato il suo valore internazionale con l'inserimento nella rete europea e globale GEOPARKS dell'UNESCO, con l'obiettivo di recuperare, tutelare e valorizzare un patrimonio geologico, minerario, storico e ambientale unico al mondo.

L'Ente rientra nel comparto degli Enti Pubblici non Economici.

Funzioni e compiti degli Organi e del Direttore sono indicati nello statuto dell'Ente mentre le funzioni svolte dagli uffici sono descritte nel Piano della Performance dell'Ente consultabile nella sezione "Amministrazione Trasparente" del sito istituzionale dell'Ente Parco contenente le informazioni di dettaglio relative all'Ente, alla sua organizzazione e alle funzioni.

5) LE PRINCIPALI NOVITÀ

La recente normativa, nell'ambito del vasto progetto di riforma della Pubblica Amministrazione, impone a tutti gli Enti la revisione e la riorganizzazione dei propri assetti organizzativi e normativi, al fine di rendere la struttura più efficace, efficiente ed economica, ma anche più moderna e trasparente. La trasparenza amministrativa rappresenta la regola fondamentale alla quale deve informarsi l'esercizio della funzione amministrativa, quale manifestazione dei principi di imparzialità e buon

andamento sanciti dall'articolo 97 della Costituzione.

In particolare, la trasparenza viene individuata dall'art. 1 della Legge n. 241/1990 (come modificato dall'art. 1 della Legge n. 15/2005) tra i principi generali attinenti alle modalità di svolgimento del rapporto tra pubblica amministrazione e privati-cittadini, delineando così la comprensibilità dell'azione dei soggetti pubblici sotto diversi profili; quali la semplicità e la pubblicità (conoscibilità), cioè la conoscenza reale dell'attività amministrativa, con il conseguente controllo sulla stessa.

L'azione amministrativa dovrà quindi consentire agli interessati di accedere alle informazioni relative al procedimento in corso e le pubbliche amministrazioni comunicheranno tutte le informazioni richieste, salvo i casi eccezionali espressamente esclusi dalla legge. Nella sua accezione più ampia, la trasparenza consiste nell'assicurare la massima circolazione possibile delle informazioni sia all'interno del sistema amministrativo, sia fra quest'ultimo ed il mondo esterno.

Intesa come accessibilità totale di servizio agli utenti e di trasparenza per la collettività, è stata introdotta nell'ordinamento con il decreto legislativo 27 ottobre 2009 n. 150 recante "Attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni".

Con il decreto legislativo 14 marzo 2013 n. 33, la trasparenza viene altresì riconosciuta quale mezzo fondamentale di prevenzione della corruzione, imponendo la rendicontazione dell'azione pubblica nei confronti degli stakeholder, e quale possibilità per tutti i cittadini di avere accesso diretto all'intero patrimonio informativo delle pubbliche amministrazioni.

Il nuovo decreto legislativo n. 33/2013 ha, infatti, riscritto e ridisciplinato - con funzioni di coordinamento - i vari obblighi in tema di pubblicazione e trasparenza degli atti e dell'organizzazione della pubblica amministrazione. Il decreto interviene sostanzialmente su tutti i settori di attività della p.a., introducendo obblighi di pubblicazione/conoscenza che, nei singoli casi specifici, lascia immutati gli obblighi preesistenti di pubblicazione vera e propria, cui ricondurre specifici effetti legali.

Tra le novità introdotte dal decreto legislativo n. 33/2013 rientra l'obbligatorietà, ai sensi dell'art.10, anche per le amministrazioni locali - a differenza di quanto statuito dal decreto legislativo n. 150/2009 - dell'adozione del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità, da aggiornare annualmente, che indica le iniziative previste per garantire un adeguato livello di trasparenza, la legalità e lo sviluppo della cultura dell'integrità.

Una delle novità più rilevanti previste dalla nuova normativa è quella dell'istituto dell'eccesso civico. Nello specifico, l'istituto prevede l'obbligo in capo alle Pubbliche Amministrazioni di pubblicare documenti, informazioni o dati e il diritto di chiunque di richiedere i medesimi, nei casi in cui sia stata omessa la loro pubblicazione. L'accesso civico ha anche la finalità di garantire forme diffuse di controllo sul perseguimento delle funzioni istituzionali e sull'utilizzo delle risorse pubbliche.

La richiesta di accesso civico non è sottoposta ad alcuna limitazione, quanto alla legittimazione soggettiva del richiedente, non deve essere motivata, è gratuita e va presentata al Responsabile dell'accesso civico dell'amministrazione che si pronuncia sulla stessa.

Si tratta, quindi, di un istituto diverso ed ulteriore rispetto al diritto di accesso ad atti e documenti amministrativi disciplinato dalla Legge n. 241 del 1990. Diversamente da quest'ultimo, infatti, non presuppone un interesse qualificato in capo al soggetto e si estrinseca nel chiedere e ottenere che le pubbliche amministrazioni pubblichino gli atti, i documenti e le informazioni - a pubblicazione obbligatoria - da queste detenute. Oggetto dell'accesso civico non sono, dunque, tutti i dati e i documenti qualificati espressamente come pubblici dalla normativa vigente, ma solo quelli per i quali il Decreto Legislativo n. 33/2013 prescrive la pubblicazione obbligatoria.

Il principio di trasparenza trova il limite nel rispetto delle disposizioni in materia di segreto di Stato, di segreto d'ufficio, di segreto statistico e di protezione dei dati personali. In quest'ottica si devono rendere non intelligibili i dati personali non pertinenti o, se sensibili o giudiziari, non indispensabili rispetto alle specifiche finalità di trasparenza della pubblicazione. La presenza di informazioni sensibili all'interno degli atti, tuttavia, non blocca la pubblicazione degli stessi, che devono essere semplicemente "depurati" dalle indicazioni soggette a particolare tutela per la privacy.

6) PROCEDIMENTO DI ELABORAZIONE E ADOZIONE DEL PROGRAMMA

Il Programma triennale per la trasparenza (da ora indicato con l'acronimo P.T.T.I.) è individuato dall'art.10 del Decreto legislativo n.33/2013 come strumento attuativo e di programmazione degli obblighi di pubblicazione. Lo stesso articolo individua i principali contenuti del P.T.T.I. in continuità con le delibere CIVIT nn. 105/2010 e 2/2012.

Al P.T.T.I. viene affidato il compito di definire "le modalità e le iniziative volti all'attuazione delle previsioni, ivi comprese le misure organizzative per assicurare la regolarità e la tempestività dei flussi informativi nonché la tempistica, le risorse dedicate e gli strumenti di verifica dell'efficacia delle iniziative".

Il Programma triennale per la trasparenza è uno strumento di programmazione strettamente collegato con i contenuti di tutti gli altri atti di attività dell'Ente (quale il Piano di prevenzione della corruzione).

Il presente P.T.T.I. riferito agli anni 2019 - 2021 del Parco Geominerario della Sardegna è stato elaborato tenendo conto del più recente quadro normativo, basandosi sull'indice uniforme predisposto per tutte le Amministrazioni (Delibera CIVIT n.2/2012 e n. 50/2013), ponendo massima attenzione a privilegiare la chiarezza espositiva e la comprensibilità dei contenuti.

Il presente documento ha lo scopo di definire le modalità, gli strumenti e la tempistica che l'Ente intende adottare per favorire la gestione della trasparenza e l'integrità della propria azione

amministrativa.

Collegamenti con il piano della performance

La trasparenza deve essere assicurata, non soltanto sotto un profilo "statico", consistente essenzialmente nella pubblicità di categorie di dati, così come prevista dalla legge, per finalità di controllo sociale, ma sotto il profilo "dinamico" direttamente correlato alla performance.

Il Programma rappresenta uno strumento di controllo diffuso sulla performance complessiva dell'Ente, in quanto consente a tutti i portatori di interesse di conoscere i servizi a loro accessibili, le relative caratteristiche e modalità di erogazione, sia di monitorare costantemente, attraverso i dati pubblicati, l'organizzazione e i risultati produttivi dell'ente nel suo complesso.

In proposito, è opportuno sottolineare che la mancata predisposizione del Programma è valutata ai fini della responsabilità dirigenziale e della corresponsione della retribuzione di risultato e del trattamento accessorio collegato alla performance individuale del responsabile e può dar luogo a responsabilità per danno all'immagine dell'amministrazione (art. 46, d.lgs. n. 33/2013).

Il Programma e i relativi adempimenti sono parte integrante e sostanziale del ciclo della performance nonché oggetto di rilevazione e misurazione nei modi e nelle forme previste dallo stesso e dalle altre attività di rilevazione di efficacia ed efficienza dell'attività amministrativa.

L'attività di pubblicazione dei dati e dei documenti prevista dalla normativa e dal presente Programma costituisce inoltre parte integrante delle attività previste dal Piano anticorruzione.

La pubblicità dei dati inerenti l'organizzazione e l'erogazione dei servizi al pubblico si inserisce strumentalmente nell'ottica di un controllo diffuso che consenta un perfezionamento continuo dei servizi pubblici erogati dall'Ente Parco.

Il presente Programma deve intendersi correlato al sistema di gestione del ciclo della performance anche grazie al necessario apporto partecipativo dei portatori di interesse (stakeholder).

Gli obiettivi strategici

Il Parco Geominerario Storico e Ambientale della Sardegna si pone i seguenti obiettivi di trasparenza per il primo anno in corso:

- Aumento del flusso informativo interno all'Ente;
- Ricognizione e utilizzo delle banche dati e degli applicativi già in uso al fine di identificare eventuali; ulteriori possibilità di produzione automatica del materiale richiesto;
- Progressiva riduzione dei costi relativi all'elaborazione del materiale soggetto agli obblighi di

pubblicazione.

- Per quanto concerne gli obiettivi di trasparenza nell'arco triennale di vigenza del PTTI, l'ente identifica tali obiettivi nella:
- Implementazione della pubblicazione di dati e informazioni ulteriori rispetto a quelli per i quali vige l'obbligo di pubblicazione;
- Organizzazione delle giornate della trasparenza.

Termini e modalità di adozione del programma da parte del vertice politico amministrativo

Il programma viene adottato su proposta del Responsabile della trasparenza con apposito provvedimento del Consiglio Direttivo dell'Ente, o in mancanza di questo dell'organo dell'Ente che ne assume le funzioni previa validazione da parte dell'OIV dell'Ente.

Diffusione del programma triennale sulla trasparenza

Il presente programma della Trasparenza viene approvato dall'Organo di Vertice, tramite apposita deliberazione.

Il P.T.T.I. sarà inserito, come previsto, nella apposita sezione "Amministrazione Trasparente" accessibile dalla home page del sito istituzionale: www.parcogeominerario.eu.

Le modalità di coinvolgimento degli stakeholder

I beneficiari delle informazioni e dei dati oggetto del Programma saranno sia i soggetti interni all'amministrazione (stakeholder interni) quali, ad esempio, gli organi di indirizzo politico, la dirigenza e i singoli uffici, sia soggetti esterni alla stessa (stakeholder esterni) quali privati cittadini, operatori economici, associazioni, media e altre Amministrazioni pubbliche.

L'Amministrazione procederà, ai fini della realizzazione e valutazione delle attività di trasparenza, al coinvolgimento degli stakeholder esterni; le azioni da porre in essere sono promosse e coordinate dal Responsabile sulla trasparenza.

Competerà al Responsabile della trasparenza inoltre il compito di coinvolgere tutti gli stakeholder interni all'amministrazione, mediante attività di formazione sui temi della trasparenza, della legalità e della promozione dell'attività e attuazione di apposite circolari operative agli uffici. La diffusione della cultura della trasparenza e la consapevolezza nell'Ente dovrà coinvolgere i singoli attori nelle fasi di selezione, lavorazione e pubblicazione dei dati e documenti e costituiranno parte integrante di ogni procedimento amministrativo nonché elemento di valutazione della qualità dell'azione amministrativa nel suo complesso e del singolo Funzionario responsabile.

Azioni ed eventi per la promozione della trasparenza

Il tema della trasparenza sarà, nel corso del 2019, oggetto di iniziative di informazione/formazione circa gli adempimenti previsti dal D.Lgs. 33/2013, dalle tematiche relative al nuovo Codice di comportamento per i dipendenti, oltre ad un approfondimento sulla legge 190/2012 (c.d. legge anticorruzione). Strumenti attivi di trasparenza possono infine essere ravvisati in specifiche azioni quali le rilevazioni di custode satisfaction, tendono a instaurare un rapporto diretto tra Ente Parco e i suoi visitatori anche attraverso lo strumento di rilevazione di efficienza dei servizi erogati. Tali iniziative verranno programmate per le annualità 208/2020 e saranno allo scopo inserite nel ciclo della performance di detto periodo.

Occorre inoltre ricordare che all'Organismo Interno di Valutazione spetta una annuale attestazione sull'assolvimento degli obblighi relativi alla trasparenza e l'integrità, che viene poi resa nota attraverso la pubblicazione sul sito istituzionale.

Le attività da svolgere per la implementazione e attuazione del programma sulla trasparenza e integrità, sia con riferimento agli adempimenti obbligatori per legge, che per gli ulteriori adempimenti, saranno inseriti sotto forma di obiettivi nel piano della performance, nel duplice versante della performance organizzativa e della performance individuale. Dell'esito del raggiungimento degli specifici obiettivi in materia di trasparenza sarà dato specificamente conto nell'ambito della relazione della performance dove, a consuntivo, con riferimento all'anno precedente, l'Amministrazione verifica i risultati organizzativi e individuali raggiunti rispetto ai singoli obiettivi programmati e alle risorse, con rilevazione degli eventuali scostamenti.

7) INIZIATIVE DI COMUNICAZIONE PER LA TRASPARENZA

Sezione Amministrazione trasparente.

In coerenza con le vigenti disposizioni normative recanti gli obblighi di pubblicazione on-line, è stato allestito nella home page del Parco Geominerario della Sardegna un'apposita sezione, denominata "Amministrazione Trasparente" che contiene i dati, i documenti e le informazioni tassativamente indicati dal D.Lgs n. 33/2013. La suddetta sezione sarà riorganizzata e migliorata in modo che i contenuti siano organizzati in macroaree, ciascuna delle quali conterrà una sezione di primo livello/secondo livello per ogni contenuto specifico appartenente alla categoria stessa. Facendo un click sulle sezioni, l'utente potrà avere accesso alle informazioni di interesse. In ogni contenuto informativo pubblicato saranno indicati:

- a) la tipologia delle informazioni contenute;
- b) il periodo a cui le informazioni si riferiscono.

La pubblicazione sul sito dell'ente sarà effettuata in armonia con quanto riportato nel decreto, in particolare con le indicazioni, contenute nel suddetto documento, relative ai seguenti obblighi di pubblicazione:

- Disposizioni Generali;
- Organizzazione;
- Consulenti e Collaboratori;
- Personale;
- Bandi di concorso;
- Performance;
- Attività e procedimenti;
- Provvedimenti;
- Controlli sulle imprese;
- Bandi di gara e contratti;
- Sovvenzioni, contributi sussidi, vantaggi economici;
- Bilanci;
- Beni immobili e gestione patrimonio;
- Controlli e rilievi sull'amministrazione;
- Servizi erogati;
- Pagamenti dell'amministrazione;
- Opere pubbliche;
- Pianificazione e governo del territorio;
- Informazioni ambientali;
- Interventi straordinari e di emergenza;
- Altri contenuti.

I dati saranno inseriti ed aggiornati dagli uffici competenti, tempestivamente. Inoltre ne sarà assicurata la loro integrità, completezza, semplicità di consultazione, comprensibilità, omogeneità, facile accessibilità, nonché la conformità ai documenti originali in possesso dell'amministrazione, l'indicazione della provenienza e la loro riutilizzabilità come previsto dall'art. 6, e. 1, del D.Lgs n. 33/2013.

Formato dei dati informativi

I dati pubblicati devono essere di tipo aperto. Ai sensi dell'art. 1, comma 35 della L. 190/2013, per formati di tipo aperto s'intende almeno i dati resi disponibili e fruibili online in formati non proprietari, a condizioni tali da permetterne il più ampio riutilizzo.

Gli uffici competenti forniscono i dati nel rispetto degli standard previsti dal D.Lgs n. 33/2013 e in particolare nell'allegato 2 della deliberazione CIVIT n. 50 del 4 luglio 2013. Alla luce dell'individuazione dei dati da pubblicare, annualmente sono rivisti i flussi operativi e informatici destinati a mantenere costantemente aggiornati i dati.

Se necessario, si introducono le modifiche ai flussi informativi tali da garantire il costante e automatico aggiornamento dei dati pubblicati.

Accesso Civico

L'accesso civico è il diritto di chiunque di richiedere i documenti, le informazioni o i dati che le pubbliche amministrazioni abbiano omesso di pubblicare pur avendone l'obbligo.

L'istituto è stato introdotto con il decreto legislativo 14 marzo, n. 33. La richiesta può essere presentata in qualsiasi momento dell'anno, non sono richiesti requisiti e non deve essere motivata. Va indirizzata al Responsabile della trasparenza, su apposito modulo, nelle seguenti modalità:

- tramite posta elettronica all'indirizzo: protocolloparcogeominerario@pec.it;
- tramite posta ordinaria all'indirizzo: via Monteverdi, n. 16 - 09016 Iglesias.

8) PROCESSO DI ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA

Il Responsabile per la trasparenza

Il Responsabile per la trasparenza dell'Ente Parco, anche in considerazione del particolare rilievo attribuito dalla legge n. 190/2012 alla trasparenza è il Dott. Ciro Pignatelli, nominato con deliberazione del Commissario straordinario Prof. Tarcisio Agus n. 34 del 19.10.2017 che già svolge le funzioni di Responsabile della prevenzione della corruzione. Il Responsabile della prevenzione della corruzione svolge le funzioni e i compiti assegnatigli dalla legge 190/2012, in particolare redige e propone il piano triennale per la prevenzione della corruzione, che poi viene adottato dall'Organo di indirizzo politico.

Egli svolge stabilmente un'attività di controllo sull'adempimento da parte dell'amministrazione negli obblighi di pubblicazione previsti dalla normativa vigente, assicurando la completezza, la chiarezza e l'aggiornamento delle informazioni pubblicate, nonché segnalando all'organo di indirizzo politico, all'O.I.V., all'Autorità Nazionale Anticorruzione e, nei casi più gravi, all'Ufficio Procedimenti Disciplinari i casi di mancato o ritardato adempimento degli obblighi di pubblicazione. Provvede, inoltre, all'aggiornamento del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità, controlla e assicura la regolare esecuzione dell'accesso civico.

Individuazione dei dirigenti responsabili della trasmissione dei dati

L'Ente Parco Geominerario della Sardegna possiede un'unica figura dirigenziale; in cui sono

concentrate le attribuzioni a tale figura correlate. Come chiarito nelle Linee guida, il dirigente responsabile della trasmissione dei dati (intendendosi per trasmissione, nel caso in cui i dati siano archiviati in una banca dati, sia trasmissione dei dati nell'archivio che la confluenza dei dati dall'archivio al soggetto responsabile della pubblicazione) è quindi sempre il direttore dell'Ente Dott. **Ciro Pignatelli**.

Individuazione dei dirigenti responsabili della pubblicazione e dell'aggiornamento dei dati

Come precedentemente precisato, il direttore dell'Ente, Dott. **Ciro Pignatelli**, è stato individuato, con deliberazione del Commissario Straordinario n. 34 del 19.10.2017 quale Responsabile della Trasparenza, ed è quindi anche responsabile della pubblicazione e dell'aggiornamento dei dati.

Il Responsabile della Trasparenza, dopo aver ricevuto la richiesta, verifica la sussistenza dell'obbligo di pubblicazione e, in caso positivo, provvede alla pubblicazione dei documenti o informazioni oggetto della richiesta nella sezione Amministrazione trasparente del sito istituzionale www.parcogeominerario.eu entro il termine di 30 giorni. Provvede, inoltre, a dare comunicazione della avvenuta pubblicazione al richiedente indicando il relativo collegamento ipertestuale. Se quanto richiesto risulta già pubblicato, ne dà comunicazione al richiedente indicando il relativo collegamento ipertestuale.

Misure di monitoraggio e di vigilanza sull'attuazione degli obblighi di trasparenza

Il Responsabile della Trasparenza, procederà al monitoraggio, attraverso gli incontri con il costituendo nucleo di coordinamento delle attività, per la gestione della trasparenza, composto oltre che dal Direttore dai Responsabili d'area dell'Ente, il corretto e tempestivo flusso delle informazioni oggetto di pubblicazione; gli incontri avverranno su scala mensile.

Periodicamente inoltre verificherà sul sito, anche attraverso la "Bussola della Trasparenza", la completezza e l'aggiornamento dei dati oggetto di pubblicazione obbligatoria. L'Organismo Indipendente di Valutazione verificherà il corretto adempimento degli obblighi di pubblicità e trasparenza; gli esiti di tali verifiche saranno pubblicati sotto forma di attestazioni nella Sezione "Amministrazione Trasparente".

Ruolo dell'Organismo Indipendente di Valutazione

Le funzioni principali dell'OIV sono disciplinate dall'art.15 del d. lgs. n. 150 del 2009 e dal successivo d. lgs. n. 74 del 2017, in particolare svolge le seguenti attività:

- Verifica la coerenza tra gli obiettivi previsti nel Programma triennale per la trasparenza e l'integrità di cui all'articolo 10 del D.Lgs 33/2013 e quelli indicati nel Piano della Performance;

- valuta l'adeguatezza degli indicatori degli obiettivi previsti nel Programma triennale per la trasparenza e l'integrità;
- utilizza le informazioni e i dati relativi all'attuazione degli obblighi di trasparenza ai fini della misurazione e valutazione delle performance sia organizzativa, sia individuale del Responsabile della trasparenza e dei Dirigenti dei singoli uffici responsabili della trasmissione dei dati.

Iglesias, 22.02.2019

Il Presidente

Tarcisio Agus

